



STAKEHOLDER

KEY POINTS

- **GLI STAKEHOLDER PUBBLICI**
- **GLI STAKEHOLDER PRIVATI**
- **GLI STAKEHOLDER TERZO SETTORE**

Secondo l'ottavo rapporto annuale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la popolazione residente al 1 gennaio 2018 in Italia è pari a 60,49 milioni di persone, di cui l'8,5% rappresenta la percentuale degli stranieri presenti sul territorio nazionale, mentre il 6,1% le presenze straniere extraU.E. Non esiste attualmente un elenco pubblico delle strutture ospitanti, della loro ubicazione e di chi gestisce le linee organiche dei diversi livelli amministrativi capaci di prevedere un modello di accoglienza ed integrazione ancorato alle logiche della sussidiarietà circolare. Tutto questo ha generato un sistema ibrido in cui le azioni di una pluralità di soggetti, attenti ai tre settori sono spesso realizzate in assenza di sinergia e coordinamento con conseguenze sull'efficacia e l'esistenza del sistema di accoglienza, disperdendo risorse, energie ed alimentando le zone grigie in cui trovano terreno fertile le logiche dell'illegalità. Per tali motivi è emersa la necessità, in relazione all'attuazione della nuova definizione adottata dall'avviso, di costruire una "mappatura" di tutti quei soggetti (pubblici, privati e di terzo settore) che ricoprono un ruolo centrale nel processo di accoglienza ed integrazione dei migranti, con un dettaglio di analisi amministrativa multilivello: regionale, provinciale e comunale.





STAKEHOLDER PUBBLICI

L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio il costante monitoraggio e il parallelo aggiornamento dell'azione cui si rivolge il Progetto F.A.S.I. .

L'opera di coinvolgimento consisterà, sovente, nel rendere questi soggetti più interessati, partecipi, rendendo possibile l'individuazione di azioni da implementare per un miglior livello di coinvolgimento mirato e puntuale degli stessi, contribuendo, in misura determinante, al buon esito del Progetto (vedi figura 1)

STAKEHOLDER PRIVATI

Sono tutti quegli organismi che consentiranno l'accesso al credito e il tutoraggio di quei migranti che apriranno un'attività imprenditoriale o di lavoro autonomo attraverso azioni di sensibilizzazione da parte degli stakeholder privati, al fine di rafforzarne le conoscenze/competenze sul microcredito e sulla microfinanza, e di tutti gli strumenti necessari alla realizzazione di iniziative micro-imprenditoriali da parte dei migranti regolari (vedi figura 1).

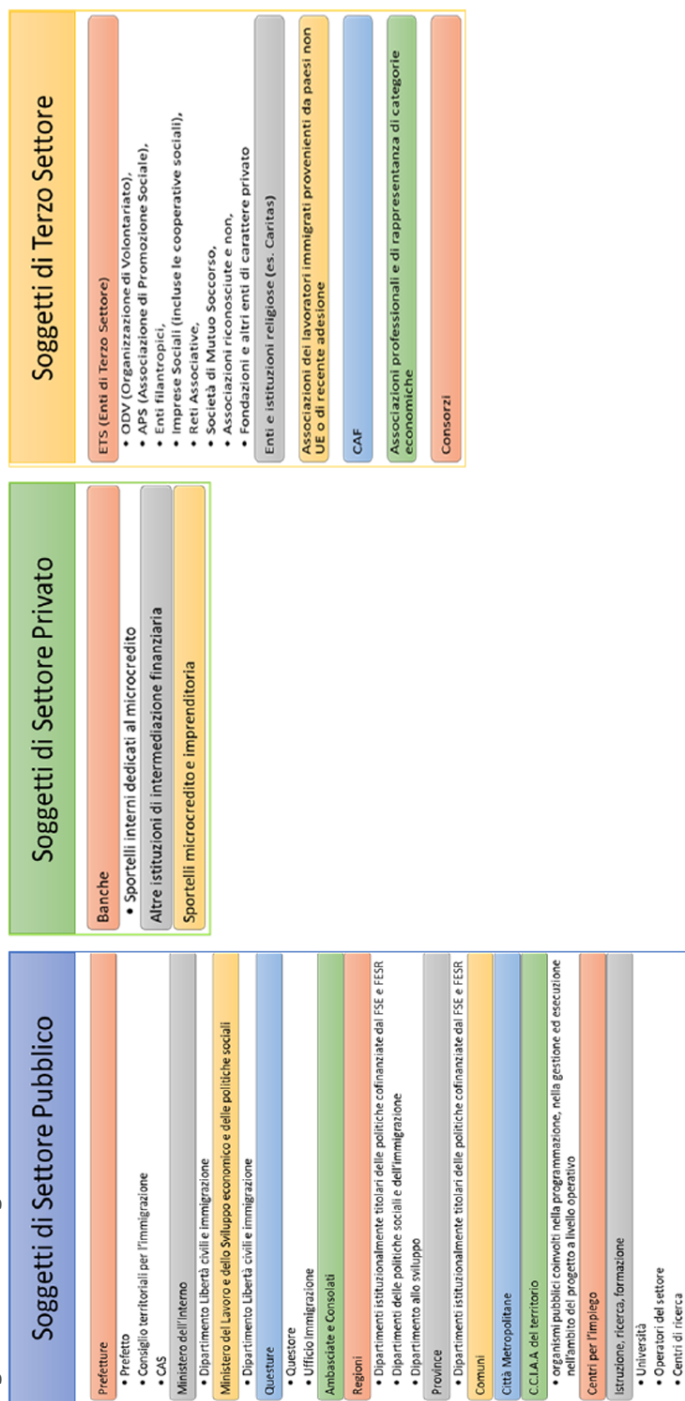
STAKEHOLDER TERZO SETTORE

Nel nostro Paese tra questi soggetti ricomprendiamo, tutte quelle collettività ed organizzazioni non profit oriented che svolgono attività in campo sociale e civile. Il "sociale" è, per molti promotori e addetti in questo campo, l'ambito specifico di attività delle organizzazioni del terzo settore, che non esclude, peraltro, lo svolgimento di attività tipiche di impresa con organizzazione imprenditoriale, sia pure con adattamenti e sovente in scala ridotta.

Si parla, per l'insieme delle attività del terzo settore di economia sociale e anche di economia associativa e di terzo sistema quando ci si limita specialmente ad attività di impresa o a esse avvicinati, o come questa organizzate. Molte iniziative del terzo settore sono manifestazione di un impegno civile per riappropriarsi di compiti al fine di produrre beni e servizi di utilità sociale che lo Stato non è in grado di fornire in misura e qualità soddisfacente, pur essendo competente a farlo (vedi figura 1).



Figura 1 Schema generale



Progetto F.A.S.I.

Il Progetto F.A.S.I. (Formazione, Autoimprenditoria e Start-Up per Immigrati regolari) finanziato dal PON Legalità 2014-2020 (Asse 4, azione 4.1.1) e attuato dall'Ente Nazionale per il Microcredito, nasce con l'obiettivo di promuovere e realizzare percorsi formativi rivolti ai migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) finalizzati a favorire lo sviluppo di processi di auto-imprenditoria e di start-up di impresa, il conseguimento di una piena autonomia occupazionale e a rispondere alle esigenze di integrazione socio-economica.

Ce.S.M.Mi: Centro Studi e Monitoraggio delle Migrazioni

Nasce per supportare, da un punto di vista scientifico, le azioni di Progetto. Si occupa di analisi desk e sul campo; di studio e definizione di strumenti finanziari innovativi rivolti ai migranti target; di supporto alla realizzazione dei materiali didattici; di realizzare format di comunicazione per la diffusione di output scientifici; di elaborazione e utilizzo di un modello di misurazione dell'impatto del Progetto, con focus su impatto del corso e job creation.

